Istituto Gestalt Romagna

Approccio Psicoterapeutico Umanistico

all'Infanzia, adolescenza ed età adulta

Scuola di Specializzazione in Psicoterapia
accreditata dal MIUR D.M. 05/01/2011

Presentazione della Scuola di Specializzazione In Psicoterapia Post laurea

Caso Clinico

Breve introduzione: le origini scientifiche della Psicoterapia della Gestalt

vs

Positivismo

C. Darwin

C. Lombroso

F. Brentano

E. Husserl

C. Jasper

Caso Clinico

Breve introduzione: le origini scientifiche della Psicoterapia della Gestal

1950 prende forma la Psicoterapia della Gestalt fenomenologico esistenziale, ad opera di *Fritz Perls*

Approccio psicoterapeutico umanistico relazionale centrato su una visione olistica (*J. C. Smuts*)

Caso Clinico

Anna, di anni 40, chiede un appuntamento in quanto sente di stare male, di non riuscire più a dormire, mangia poco e riferisce di dover lavorare incessantemente da quando si alza a quando va a letto, prendendosi cura dei figli, del marito, della casa e del lavoro, senza prendere fiato.

Dice di aver perso il piacere di vivere e di sentirsi triste e a volte apatica nei confronti di ciò che comporta la vita.

Al primo colloquio vengono indagate le macro aree: aspetto emotivo, cognitivo, relazionale, corporeo, lavorativo, familiare, personale e riguardante il tempo libero.

Caso Clinico

Riferisce di non trovare più piacere nello svolgere la professione di architetto, che le piaceva tanto. Di essersi chiusa sempre più in se stessa e di non aver ripreso la frequentazioni di un gruppo di amiche dalla comparsa del *Covid-19* ad oggi (2 anni).

Ha perso il piacere di cucinare, soprattutto i secondi piatti che rappresentavano per lei un passatempo. La mattina si alza dal letto con un senso di pesantezza alle gambe e una spossatezza come se non avesse dormito. La relazione con il marito va bene con qualche alto e basso ma normale routine. Con i figli la relazione è buona con il più piccolo che frequenta la prima elementare mentre con il più grande che frequenta la terza media, vive delle emozioni contrastanti di amore e odio.

Caso Clinico

Da questo primo colloquio conoscitivo emerge che Anna non è depressa, ma che sente da 2 anni un senso di insofferenza nei confronti del marito, a tratti tale insofferenza prende la forma della rabbia che gli riversa addosso dando luogo a discussioni interminabili nelle quali vuole uscirne vincitrice dimostrandogli che lei ha ragione e lui ha torto, inoltre durante il colloquio il terapeuta accompagna A. ad accorgersi che a volte prova un senso di piacere quando lo umilia.

Negli incontri successivi **il terapeuta** sviluppa di volta in volta adeguati *progetti terapeutici che prendono forma incontrando il bisogno e la visione del mondo da parte della paziente. Solo così ha luogo l'azione terapeutica, in questo modo la sintomatologia presentata da A. diventa sfondo e pretesto per l'emergere dei reali vissuti e dinamiche intrapsichiche della paziente*

Caso Clinico

Per esempio, il terapeuta ha accompagnato la paziente a lavorare con la propria rabbia congelata nel corpo attraverso esercizi corporei così da farla arrivare, nello studio all'interno del processo terapeutico, alla consapevolezza del proprio mondo emotivo e a darle alla possibilità di esprimere invece che agire questi vissuti nei confronti della persona verso cui nutre questo sentimento (persona interiorizzata nel proprio mondo interno) per poi arrivare ad esprimere questa emozione nei confronti di una parte di sé, che scopre per la prima volta.

Questa espressione permette un dialogo tra parti intrapsichiche in cui la paziente si autorizza ad incontrare quella parte di sé che l'ha sempre giudicata senza permetterle di esistere.

Caso Clinico

Il terapeuta accompagna la paziente dal mondo interpsichico al mondo intrapsichico, in una scoperta rivelatoria che apre le porte della consapevolezza e della coscienza, portandola dalla situazione iniziale, dopo 10 sedute, ad uno stato esistenziale in cui riconosce le emozioni, alcune parti intrapsichiche e comincia a prendere consapevolezza dei suoi meccanismi nevrotici che la boicottano nelle relazioni, in particolare con il figlio più grande e con il marito.

Nel frattempo ha ripreso ad uscire con alcune amiche e ad autorizzarli, quando è con loro a dirgli cose le piace e cosa no.

Continua ad andare in psicoterapia in quanto il contatto intimo con parti impensabili di se stessa le hanno ridato la voglia di vivere tanto da pensare di iniziare un corso di laurea in geologia, il suo primo desiderio, messo da parte per far piacere ai voleri dei suoi genitori.

Caso Clinico

Questo caso, in breve ci permette di focalizzare l'attenzione su di un aspetto in particolare:

il passaggio **dal sintomo all'incontro con le parti intrapsichiche** da parte della paziente.

Se ci fossimo ancorati solo ad una diagnosi nosografica tipica del DSM V o dell'ICD 10, probabilmente le avremmo fatto una diagnosi di depressione e niente più. In questo modo non avremmo avuto noi la possibilità di incontrarla nel suo universo interno e di permettere un'azione terapeutica, ma nel migliore dei casi ci saremmo concentrati sui sintomi e non le avremmo permesso di incontrare esperienzialmente se stessa.

I soli sintomi non rappresentano l'individuo ma sono il modo in cui la persona riesce a gestire la sua vita, in Psicoterapia della Gestalt l'insieme dell'individuo chiamato "organismo" che è più della somma dei singoli organi e parti psichiche che lo compongono.

Caso Clinico infanzia

Dal 2018 L'Istituto Gestalt Romagna collabora con la VSOF

Psicoterapia della Gestalt

Gestalt Play Therapy,

Violet Oaklander VSOF

Caso Clinico infanzia

Presentazione del caso: D. è una bambino di 7 anni che nell'ultimo periodo è stato schiacciato da quelli che lui definisce “pensieri cattivi” con discorsi come mandare in guerra i genitori e i nonni, di essere contento della povertà dei bambini africani, di voler cambiare mamma perché la sua è brutta, di voler rubare così da mandare i famigliari in carcere, di uccidere... pensieri che non gli piacciono ma che non riesce a non avere.

Genitori e insegnanti hanno provato a parlare con lui di questi pensieri, per aiutarlo, ma nonostante i tentativi di rassicurarlo il bambino continua comunque ad essere molto angosciato.

Caso Clinico infanzia

Il primo colloquio avviene con i genitori, durante il colloquio la madre si mostra molto disponibile e in grado di reggere emotivamente le parole del figlio, di non essere identificata narcisisticamente con lui e questo ci permette di accompagnarla a comprendere che le parole del bambino sono relative al proprio malessere e non il reale desiderio del figlio di allontanarsi da lei.

La sola parola non permette alle emozioni che vive D. di essere espresse, è necessario che il bambino permetta al suo mondo emotivo di fluire.

Il poter fluire delle emozioni è l'unico modo per evitare che D. le subisca impedendo che prendendo altre forme, ad esempio oltre ai “brutti pensieri” nello stesso periodo il bimbo ha sviluppato un disturbo della pelle

Caso Clinico infanzia

Durante le sedute terapeutiche il bambino è stato accompagnato ad entrare in contatto con il proprio mondo interno, attraverso modalità per lui sopportabili.

In Psicoterapia della Gestalt nel lavoro con l'infanzia e l'adolescenza si utilizzano diversi mediatori, come disegno, pupazzi, sabbia, creta, immagini evocative... che accompagnano i bambini a esprimere e proiettare parti di sé e permettono, durante il percorso terapeutico l'integrazione di queste parti.

Contemporaneamente l'azione terapeutica si è svolta nei confronti dei genitori sostenendoli nel loro ruolo genitoriale e di comprensione e cura verso il figlio.

Caso Clinico infanzia

Cosi come nelle sedute quando il bambino era schiacciato dai cattivi pensieri, piuttosto che rassicurarlo come facevano in passato parlandogli, i genitori hanno iniziato a chiedergli di disegnare, di dare una forma a questi pensieri, invece di trovare una spiegazione.

Questo presa in carico della famiglia ha permesso al bambino di esprimere il suo mondo interno via via relativizzandolo e avendone meno paura.

Partendo dai pensieri e dalla loro rappresentazione siamo poi passati a contattare la paura e a trovare le risorse interne che il bambino già aveva per gestirla.

Questo ha avuto effetti anche nei suoi comportamenti, oltre a non avere più i pensieri che lo infastidivano è migliorate la sua pelle e le interazioni con i pari sono risultate meno ansiose

Istituto Gestalt Romagna

L’istituto Gestalt Romagna è una Scuola di Specializzazione quadriennale in Psicoterapia della Gestalt, riconosciuta dal M.I.U.R. con decreto del 05/01/2011 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 32 del 09/02/2011

Indirizzo Fenomenologico Esistenziale

Sedi Riconosciute: Ravenna – Reggio Emilia

Istituto Gestalt Romagna

Qualità dell'Istituto:

- Membro della FISIG, Federazione Italiana Scuole e Istituti di Gestalt
- Collaboratore con Scuole Internazionali di Gestalt e con la Violet Solomon Oaklander Foundation di Los Angeles
- Rappresentante dell'approccio Fenomenologico Esistenziale nell'ambito Italiano
- Rappresentante della corrente Californiana della Psicoterapia della Gestalt in Italia, vedi Esalen in California
- Rappresentante della visione integrale dell'essere umano: cognitivo, emotivo, corporeo, relazionale e trans-personale
- Organizza seminari e master con le più autorevoli personalità in campo psicoterapeutico
- Svolge ricerca in ambito clinico e pubblica su riviste scientifiche

Istituto Gestalt Romagna

Le attenzioni particolari rivolte agli studenti:

- Borse di Studio e Agevolazioni economiche per gli studenti disoccupati o con reddito basso
- Sostegno nell'avviamento della professione mediante la partecipazione al Centro Clinico
- Piattaforma e-learning G-Suite
- Partecipazione gratuita al gruppo di studio per la preparazione all'esame di stato abilitante alla professione di psicologo
- Partecipazione a Seminari nazionali a prezzi agevolati
- Partecipazione a work shop di approfondimento a prezzi agevolati
- Supervisioni cliniche
- Percorsi terapeutici di gruppo a prezzi agevolati

Istituto Gestalt Romagna

Struttura didattica della scuola:

La scuola ha durata di quattro anni, ogni anno, a partire da gennaio, hanno inizio le lezioni teoriche/esperienziali per terminare a dicembre con un esame teorico esperienziale di valutazione delle competenze acquisite dall'allievo.

Nel caso le competenze acquisite e lo sviluppo personale di consapevolezza procedano secondo il piano didattico, l'allievo sarà promosso all'anno successivo. In caso contrario, dovrà ripetere l'anno e pagherà una quota di frequenza ridotta del 50%.

Istituto Gestalt Romagna

Ogni anno l'allievo dovrà svolgere 500 ore di formazione cosi suddivise:

Primo anno:

50 ore di psicoterapia personale (incluse nella retta)

130 ore di lezione teorico esperenziali relative il modello

40 ore di incontro con il tutor (psicoterapeuta)

100 ore divise tra attività seminariali e residenziali

40 ore di lezioni teoriche

130 ore di tirocinio in strutture AUSL o convenzionate

Istituto Gestalt Romagna

Ogni anno l'allievo dovrà svolgere 500 ore di formazione cosi suddivise:

Secondo anno:

50 ore di psicoterapia personale (incluse nella retta)

130 ore di lezione teorico esperenziali relative il modello

40 ore di incontro con il tutor (psicoterapeuta)

80 ore divise tra attività seminariali e residenziali

40 ore di lezioni teoriche

30 ore di supervisione (incluse nella retta)

130 ore di tirocinio in strutture AUSL o convenzionate

Istituto Gestalt Romagna

Ogni anno l'allievo dovrà svolgere 500 ore di formazione cosi suddivise:

Terzo anno:

130 ore di lezione teorico esperenziali relative il modello

40 ore di incontro con il tutor (psicoterapeuta)

80 ore divise tra attività seminariali e residenziali

40 ore di lezioni teoriche

100 ore di supervisione (incluse nella retta)

110 ore di tirocinio in strutture AUSL o convenzionate

Istituto Gestalt Romagna

Ogni anno l'allievo dovrà svolgere 500 ore di formazione cosi suddivise:

Quarto anno:

130 ore di lezione teorico esperenziali relative il modello

40 ore di incontro con il tutor (psicoterapeuta)

80 ore divise tra attività seminariali e residenziali

40 ore di lezioni teoriche

110 ore di supervisione (incluse nella retta)

100 ore di tirocinio in strutture AUSL o convenzionate

Istituto Gestat Romagna

Nella quota di iscrizione è compresa la copertura assicurativa. Non sono comprese le spese relativa agli spostamenti e al soggiorno nel caso di seminari residenziali.

Istituto Gestalt Romagna
Contatti

- Segreteria: 3314051091
- Email: segreteria@istitutogestaltromagna.it
- Sito:www.istitutogestaltromagna.it
- Facebook: https://www.facebook.com/istitutogestaltromagna
- Instagram: https://www.instagram.com/istitutogestaltromagna/